

Alois Lageder

la cultura del vino nel sangue



“Peccato che il vino
non si possa accarezzare”

*Kurt Tucholsky (1890 - 1935)
scrittore e giornalista tedesco.*



Alois Lageder: la cultura del vino nel sangue

Alois Lageder è simbolo di cultura imprenditoriale che lega contemporaneamente molte cose: storia e futuro, visione e realizzazione. Questa è facilmente visibile nei vitigni e soprattutto nella cura dei vigneti. Il legame con la natura e la sua apertura mentale sono riscontrabili anche nei suoi vini di autentica vitalità. Il lavoro tra le viti si orienta secondo i ritmi ed i cicli naturali, si integra perfettamente con la coltivazione non convenzionale praticata da molti anni.

Nel 2004 l'unica azienda agricola si è convertita al lavoro bio-dinamico. In questo modo si tenta di indurre un equilibrio biologico nel lungo periodo, raggiun-

gendo una determinata vitalità della vite, rinforzandola e migliorandola al tempo stesso. Il risultato di questo progetto a tutto tondo è un maggiore rispetto verso la natura, la valorizzazione degli spazi di vita e la sensazione di essere responsabili nei confronti delle generazioni future. Con la musica - l'altra sua grande passione - Alois Lageder crea, insieme alle sue prelibate bottiglie, un ambiente ed un'atmosfera di vera cultura vinicola, quasi una mistica ricerca del gusto supremo. Alois Lageder sostiene che "si può coltivare la natura, ma la natura non può essere obbligata a fare qualcosa".

"Cara, scomoda e faticosa ..."

Alois Lageder ha dato visibilità al mondo dei vini altoatesini attraverso il suo TÒR LÖWENGANG.

In modo apparentemente del tutto inatteso, l'autore Alfredo Antonares, nell'incipit della famosa guida "Gambero Rosso", ha scritto che "viaggiare è un'attività cara, scomoda e faticosa", spingendosi addirittura a sostenere che potrebbe essere un'attività del tutto inutile ...

Non spenderemo nemmeno una parola per una sciocchezza del genere, nemmeno una piccola considerazione per tanta ipocrisia. Non lo faremo per un chiaro motivo: nelle 191 pagine a seguire ci sono 1000 motivi, consigli e immagini sul Trentino Alto Adige che non fanno credere ad una sola parola sopra riportata, quindi possiamo chiudere un occhio anche noi.

Chi nelle Dolomiti pronuncia la parola "gusto" prima o poi finirà davanti ad un buon calice di vino. Chi dice "vino" d'altro canto deve dire anche Alois Lageder. Come

nessun altro, Alois Lageder, classe 1950, è riuscito ad infondere visibilità all'incrostato mondo culturale dei vini altoatesini. Alois Lageder sa di che cosa parla e sa altrettanto bene cosa fa; d'altronde la viticoltura fa parte della sua famiglia ormai da oltre 150 anni. Egli stesso si considera un altoatesino e contemporaneamente un cosmopolita. Nello stesso identico modo nascono i suoi vini, aperti al mondo, ma con profonde radici nel territorio.

Qualità al posto di quantità, ecco cosa si trova nelle botti Alois Lageder a Tòr Löwengang. Questo è uno dei motivi perché l'Hotel Maria in Val di Fassa scommette da molti anni su questi prelibati vini. Il pregio più grande di Alois Lageder è senza dubbio la sua storica impresa ad aver esaltato il "bianco" altoatesino a livello internazionale: Pinot Bianco, Sauvignon, Müller Thurgau - tutti vini di altissima qualità. Cosa dire poi dei rossi? Ben poco, se si ha avuto il privilegio di assaggiare almeno una volta un '*Lindenburg*' Lagrein.

Non c'è dubbio: Alois Lageder non fa solamente vini. Quale conoscitore di vini in realtà vuole bere solo vini trasparenti e di facile collocazione? Sono i piccoli segreti, nascosti dietro al grande gusto, a rendere ogni sorso un'esperienza unica. Non si può proprio dire che i vini che nascono dalla campagna attorno la cantina di Tòr Löwengang, in un piccolo e pittoresco paesino dell'Alto Adige (a 30 km da Moena, all'imbocco della Val di Fassa), siano vini da gustare a tavola giorno per giorno, essi sono qualcosa di veramente speciale.

Fino ad oggi siamo riusciti ad avere un piccolo scorcio nel mondo del vino, uno scorcio nel cuore di Magrè nella piazza S. Geltrude, un luogo chiamato "Paradeis" non per nulla. Qui si può degustare e sorseggiare, comprare ed ammirare vini e vari distillati, finissimi olii e piccole delicatelle. www.aloislageder.eu.

Altro che troppo caro, scomodo e faticoso